

Scuola

Giannini: sul gender basta propaganda da settembre si cambia

PAOLO FERRARIO

A settembre il Miur invierà alle scuole le nuove Linee guida (aggiornamento di quelle del ministro Fioroni) per le iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Nella redazione saranno coinvolte le associazioni dei genitori, escluse invece dalla Strategia nazionale dell'Unar, concordata unicamente con le realtà Lgbt.

A PAGINA 11

Basta gender a scuola Nuove linee guida

L'annuncio del ministro Giannini Soddisfatte le associazioni dei genitori

PAOLO FERRARIO
MILANO

Mai più casi come quello del Liceo classico "Giulio Cesare" di Roma (dove ai ginnasiali di 15 anni è stato fatto leggere un romanzo i cui contenuti sono stati giudicati «inopportuni» e «sconvenienti» dalla Presidenza del Senato, che ha impedito fossero inseriti stralci del testo in un'interrogazione) o come quello del Liceo ginnasio "Muratori" di Modena, dove è stata organizzata una conferenza del transessuale Luxuria, senza prevedere il contraddittorio e, soprattutto, senza avvertire i genitori degli studenti, che infatti hanno molto protestato.

Proprio per evitare il ripetersi di situazioni simili, conseguenza dell'applicazione, nelle scuole, della "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di gene-

re", predisposta dall'Unar (Ufficio nazionale anti-discriminazioni razziali) in collaborazione con 29 associazioni Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali), entro settembre il Ministero dell'Istruzione emanerà delle nuove Linee guida (che aggiorneranno quelle a suo tempo predisposte dal ministro Fioroni) a cui le istituzioni scolastiche dovranno attenersi nella programmazione di iniziative per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, rispondendo, ieri pomeriggio alla Camera, a un question time del deputato di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

Confermando la «totale estraneità» del Miur alla redazione e diffusione nelle scuole degli opuscoli dell'Unar "Educare alla diversità a scuola", commissionati all'Istituto A. T. Beck, (l'intera Strategia è costata 300mila euro), Giannini ha ribadito che «il Ministero proseguirà i progetti contro ogni forma di discrimina-

zione nelle scuole», sottolineando che, nella predisposizione delle iniziative, sarà prioritario il coinvolgimento delle associazioni dei genitori. Anche i contenuti delle nuove Linee guida in vigore da settembre, saranno stabiliti attraverso il confronto diretto e costante con i genitori. Che, invece, erano stati completamente esclusi dalla Strategia dell'Unar.

«Il tavolo naturale del confronto dovrebbe essere quello del Fonags», dice Roberto Gontero, presidente dell'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche) e coordinatore del Forum delle associazioni dei genitori della scuola.

«Proprio nell'incontro che abbiamo avuto a maggio - ricorda Gontero - avevamo chiesto al Ministro di riscrivere le Linee guida, perché riteniamo irrealistico che entrino nelle classi dei nostri figli contenuti che non hanno ricevuto il preventivo consenso dei genitori. Il Ministro ha recepito queste nostre preoccupazioni e di questo siamo certamente soddisfatti». Un plauso all'iniziativa di Giannini arri-

va anche dal presidente dell'Age (Associazione genitori), Fabrizio Azzolini, che chiede l'introduzione di specifici «protocolli per l'affettività» studiati attraverso «l'ascolto diretto delle famiglie». Per protestare contro la diffusione nelle scuole di iniziative tese a propagandare l'ideo-

logia del gender, l'Associazione aveva lanciato ai genitori la proposta di una Giornata di ritiro dei figli dalla scuola. Un giorno al mese per ribadire che «i genitori sono i primi educatori dei figli».

«Quella del Ministro – conclude Azzolini – mi sembra una proposta di buon sen-

so che fa definitivamente cadere tutte le azioni di chi, senza nemmeno coinvolgere i genitori, voleva contrabbandare nelle scuole ciò che nulla aveva a che fare con il doveroso contrasto a ogni forma di discriminazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

**Gontero (Agesc): Fonags, tavolo naturale del confronto
Azzolini (Age): coinvolgere direttamente le famiglie
Definitivamente superata la Strategia dell'Unar**



Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini (foto Ansa)

